

25 aprile 2002

Una valutazione sul 57° della Liberazione in provincia di Firenze

La complessità della situazione politica attuale ha riproposto la discriminante antifascista a fondamento della azione politica della sinistra estendendone i campi di intervento e intrecciandosi con le problematiche politiche e sindacali di grande rilevanza che hanno caratterizzato questo passaggio della vita politica.

Nei Comuni della Provincia di Firenze hanno ripreso a funzionare i Comitati unitari antifascisti, che erano rimasti attivi solo in alcuni casi ed in tutti si è fatta strada la necessità di far prevalere nelle iniziative il valore dell'unità antifascista mettendo in secondo piano gli aspetti storici che sono stati finora caratterizzanti di queste manifestazioni celebrative.

La gente voleva ritornare a discutere di politica, individuando negli ideali antifascisti e della Resistenza uno dei filoni sui quali rifondare un dibattito fra collocazioni ideali, politiche e culturali diverse, che comunque si riconoscevano in una matrice ideale comune, quella dell'antifascismo, della democrazia, della Costituzione.

Si sono ascoltate voci di dissenso fra le rappresentanze della Casa della Libertà nelle istituzioni locali, che sono state immediatamente occasione di un chiarimento sulla impossibilità che passino, fra la collettività civile toscana, linee di "revisionismo della storia" come vorrebbero le forze politiche di destra, rinsaldando l'unità antifascista soprattutto in direzione delle giovani generazioni, che hanno manifestato sotto diversi simboli - no-global, giovani per la democrazia e la pace, giovani di sinistra, democrazia operante, movimenti universitari e della scuola media superiore, adesione alle manifestazioni sindacali - usando i canti e le parole d'ordine della guerra di Liberazione come momento unificante della loro protesta contro l'attuale governo.

Questo è avvenuto anche sul piano delle situazioni internazionali, dove la volontà di pace, di rispetto della autonomia dei popoli, di cessazione della tragedia israelo-palestinese, non si sono discostate dalle linee portanti delle idealità che la guerra di Liberazione pose come esigenza primaria nella Costituzione della Repubblica.

Chi aveva lavorato perché si verificasse una nostra emarginazione trovando anche adesione nella sinistra che si interrogava sulle valenze ideali delle scelte fatte allora dagli italiani, fra alleati dei nazisti e volontari della libertà cercandone impossibili percorsi comuni, si è dovuto ricredere per la scelta, chiara ed inequivocabile, fatta dalla gente in questa fase storico-politica tendente a riconoscersi nelle idealità di libertà, democrazia, giustizia, rispetto dei diritti umani, che sono state determinanti a motivare le adesioni alle manifestazioni ed alle iniziative.

Con questa premessa, si indicano schematicamente i settori di attività politico-culturale e sociale nei quali sono avvenute le iniziative del 57° anniversario della Liberazione.

Iniziative rivolte alla scuola e alle Università

Sono avvenute nella nostra Provincia, alcune centinaia di iniziative nei settori più diversi della didattica scolastica collegati alla verità storico-politica della lotta al fascismo ed alla conoscenza della storia del "Novecento". In questo comparto di attività, ampio spazio hanno trovato i "pellegrinaggi" ai campi di sterminio nazisti, la realizzazione di videotape prodotti direttamente dai ragazzi, le escursioni sui luoghi delle battaglie partigiane, i ricordi di lotta partigiana celebrati in tutti i Comuni della Provincia, i corsi di aggiornamento per insegnanti, promossi dall'IRSAE.

Per la prima volta siamo intervenuti in una Università statunitense, la Massachusetts University con una *stage* di quattro ore e mezzo sulla storia italiana del secolo scorso, che è stato richiesto dalla preside al segretario provinciale dell'ANPI di Firenze. Centinaia i concorsi promossi, fra i quali vale ricordare quello sulla figura e l'opera di Aligi Barducci "Potente" per iniziativa del Quartiere 1, il concorso promosso dal sindacato pensionati di Sesto Fiorentino nelle scuole medie superiori, la ricerca e la produzione di videotape in varie scuole medio-superiori della città e della provincia.

Valorizzazione della resistenza operaia

Questa sezione è articolata in tre iniziative, una delle quali si concluderà entro il mese di ottobre. In orario di lavoro e con la presenza di tutti i lavoratori, il 25



Visitate il sito dell'ANPI
www.anpi.it



25 aprile 2002

Aprile è stato celebrato alle Officine Nuovo Pignone, a iniziativa della RSU di fabbrica e con la nostra adesione, alle Officine Galileo. Un'altra celebrazione è avvenuta alla Manifattura Tabacchi, oggi dismessa, sulla quale sarà collocata una lapide per ricordare l'eroismo della "tabacchine" durante gli scioperi antifascisti del marzo 1944 e che sarà inaugurata nel prossimo settembre-ottobre per iniziativa nostra e di un comitato locale.

All'interno di numerosi stabilimenti industriali, si sono tenute, nelle settimane precedenti il 25 aprile, brevi manifestazioni sulla Resistenza antifascista collegate alle azioni di sciopero contro la revisione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

Rapporti con le Forze Armate

Particolare attenzione è stata dedicata a questo settore partecipando alle iniziative da loro promosse e condividendo alcune cerimonie comuni, valgono ad esempio la prima parte della manifestazione del 25 aprile a Firenze che è una cerimonia gestita dalle FF.AA. nel quadro della iniziativa cittadina, e la cerimonia nella Caserma Predieri di Rovezzano, oggi comando Uniproform, con la quale si sono ricordati cinque partigiani fucilati nella caserma il 27 aprile 1944.

Il massimo dell'impegno associativo si è manifestato nelle iniziative del programma. del 57° della Liberazione.

Su queste iniziative deve essere fatta una valutazione particolare perché hanno interessato numerose compagnie e compagni nella loro organizzazione attorno

ai Comuni ed all'Associazione democratico, riempiendo quelle giornate con iniziative di rilevante interesse politico-culturale.

Si è trattato di decine di dibattiti sulla Costituzione, per la conoscenza degli avvenimenti del fascismo, dell'antifascismo, della Liberazione, della ricostruzione e la rinascita della democrazia, e delle preoccupazioni attuali per la salvaguardia dell'impianto antifascista della Costituzione della Repubblica.

In tutti i Comuni della Provincia sono avvenute manifestazioni celebrative che hanno visto al centro la partecipazione dei Sindaci e delle forze politiche locali, accompagnate spesso nel pomeriggio da "Feste della Libertà" nei parchi e negli spazi pubblici. Valgono per tutti l'incontro-festa di Villa Montalvo a Campi Bisenzio, l'appuntamento a Valibona promosso dal comitato di Calenzano, la festa della Liberazione in alcuni parchi fiorentini.

Caratteristica comune di queste iniziative è stata una larga adesione della popolazione e l'unità operante fra le forze politiche dell'antifascismo e della democrazia, superando difficoltà e riserve.

Di notevole rilievo sono stati gli avvenimenti culturali collegati alle manifestazioni celebrative, soprattutto con la presentazione di volumi di memorialistica della guerra di Liberazione, e delle ricerche su particolari avvenimenti di quella stagione storica. Da segnalare la presentazione a Borgo S. Lorenzo del volume di M. Cesari *Un lungo solco* e la ricerca sul Fronte della Gioventù di Lombardi, a Empoli. Nel corso delle manifestazioni sono state diffuse circa mille copie di *Patria Indipendente* soprattutto negli incontri con le scuole e nelle manifestazioni.



Rapolano Terme

Anche quest'anno, come ogni anno, l'organizzazione delle manifestazioni per il 25 aprile ha visto impegnati l'Amministrazione Comunale e la locale Sezione ANPI. Tre sono le iniziative degne di sottolineatura di quest'anno: la ristampa del libro di Gerardo Sbardellati *Rapolano e la Resistenza*; l'intervento nelle scuole con dibattiti e materiale didattico; la giornata celebrativa del 57° della Liberazione.

La nuova edizione del libro di Sbardellati – giunta ormai ad esaurimento la prima edizione (1981) – realizzata grazie all'Amministrazione comunale e alla collaborazione di Nicola Morletti, è stata presentata dal prof. Giulio Pini, Assessore alla Cultura, nell'Auditorium della scuola media "Simone Martini" presenti il prof. Mangini, Preside dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Sandro Pertini", gli insegnanti, i giovani studenti, respon-

25 aprile 2002

notizie e cronache associative

Un settore di attività in espansione è quello delle iniziative sportive collegate con le manifestazioni della Liberazione, di tutte le discipline sportive, quest'anno addirittura si è svolto anche un torneo di golf dedicato alla Liberazione.

Molte le gare podistiche, fra le quali spicca la gara nazionale di corsa in montagna "Trofeo Oliviero Frosali" di Sesto Fiorentino e la "Coppa della Liberazione" Monti della Calvana di Calenzano. Rilievo particolare hanno avuto le numerose iniziative delle Società di trekking che, in vari Comuni della Provincia, hanno ripercorso i "sentieri partigiani" camminando nei tracciati su tutte le nostre montagne.

Numerose anche le gare ciclistiche ed i tornei di calcio giovanile.

Il rapporto con i giovani, nel quadro delle manifestazioni contro la fascistizzazione delle fonti di informazione e dello Stato, di cui le manifestazioni del 57° anniversario della Liberazione sono state un importante passaggio, si è confermato validamente anche se caratterizzato da discontinuità ed episodicità. Nelle prime manifestazioni del Forum sociale di Firenze, mentre continuava una polemica aperta contro i partiti per la loro sordità alle nuove esigenze di lotta dei giovani, la nostra Associazione partecipava agli incontri la cui organizzazione ci lasciava in certa misura stupiti perché era del tutto nuova rispetto alla consuetudine del "fare politica" che ha segnato le nostre iniziative finora.

Gli elementi di novità, di profondo valore politico, ci sono venuti anche dal Congresso provinciale dei giovani DS, a conclusione del quale è stato approvato un documento che indica negli ideali della Resistenza

antifascista la strada maestra da percorrere per uscire dalla crisi del Paese.

Documenti analoghi sono venuti anche dai giovani comunisti italiani e dai Social Forum dell'Università e dei Comuni del Circondario.

Infine dall'insieme delle iniziative esce rafforzato il ruolo assolto nella nostra provincia e nella Regione dalla Federazione fra le Associazioni antifasciste e della Resistenza che ha presentato compatta una volontà di verificare, nelle iniziative concrete, la operatività unitaria di questo importante strumento politico e del ripresentarsi della Confederazione Combattentistica unitaria come uno strumento che ci collega al variegato mondo degli ex combattenti, presente oggi anche fra le Associazioni d'Arma che operano con noi per il rafforzamento della democrazia.

Nel corso delle riunioni preparatorie delle iniziative abbiamo posto anche un punto fermo sul problema dei giovani nell'Associazione, che per noi non è mai stato un fatto burocratico o statutario. La battaglia antifascista oggi è dovere di tutti, e quanti vorranno combatterla con noi troveranno nell'ANPI fiducia e disponibilità al di sopra delle collocazioni generazionali.

Il 57° anniversario della Liberazione ha sicuramente offerto un forte contributo allo schieramento politico, sindacale, associativo oggi impegnato contro l'attuale governo e le sue scelte illiberali, per salvaguardare la democrazia e sbarrare la strada ad ogni tentativo eversivo che indebolisca le indicazioni ancora oggi forti e dichiaratamente innovative, della Costituzione italiana.

Luciano Scarlini

sabili della sezione ANPI con il presidente provinciale Vittorio Meoni e il prof. Fabio Masotti dell'Istituto Storico senese. La nuova edizione riporta in copertina il Monumento alla Resistenza, pregevole scultura in travertino di Emanuele Giannetti con incise le parole: "Libertà sempre".

Il 25 aprile un nutrito corteo - accompagnato dalla Banda della locale Società Filarmonico-Drammatica, diretta dal Maestro Marco Piattelli - dopo la deposizione di quattro corone di alloro ha raggiunto il Monumento alla Resistenza dove, dopo il saluto del presidente della sezione ANPI, Carlo Scali, hanno preso la parola il Sindaco Alvaro Forzoni e, per la celebrazione ufficiale, l'Assessore regionale Susanna Cenni (nella foto).

Nel pomeriggio la consueta scampagnata a Nistiola ha visto la partecipazione numerosa della popolazione con la presenza di molti giovani. (C.S.)

